

SALA VERDE

Questa sala, il cui apparato decorativo appare scarsamente leggibile, riprende i motivi a finti stucchi già presente nella Sala della Musa. Il fregio monocromo a volute fogliacee, scarsamente leggibile, percorre l'intero perimetro del soffitto, dove prevalgono invece i toni del verde. Il soffitto è ripartito geometricamente in rettangoli, rombi e triangoli, monocromi o su fondo verde, ed è decorato da animali fantastici e trionfi di frutta con animali e vegetali. Il piccolo tondo centrale, inscritto in una stella, reca un paesaggio. L'artista, forse un collaboratore di Luigi Casali Bassi, contamina neoclassicismo ed eclettismo.